

**Settore: Ambiente**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	9	6	1	2	16	14
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della salute	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Veneto	-	-	1	-	1	1	2	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	10	10	6	6	3	2	19	18
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>51</b>	<b>47</b>

Dato il particolare aspetto che presenta il settore, nel quale le informazioni prodotte da diversi soggetti del Sistema si integrano per una maggiore conoscenza del fenomeno che si vuole osservare, l'attività svolta nel 2004 dai partecipanti al Programma statistico nazionale viene illustrata per tematiche. Ciò consentirà una più facile lettura della crescita informativa prodotta in questo settore.

Per quanto concerne la stima delle emissioni inquinanti, sono stati utilizzati dall'Istat i dati di base provenienti dal censimento dell'industria e dalle indagini strutturali sulle imprese, inclusa la *Prodcom*. Dal punto di vista della relazione tra industria e ambiente, si sono consolidati i progetti per la stima delle emissioni, realizzati da diversi soggetti del Sistan. In particolare, l'Enea con il progetto *Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento della I.P.C.C.*, l'Apat con *Inventario delle emissioni in atmosfera Cornair, Registro europeo delle emissioni di inquinanti e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti e Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, l'Unioncamere con *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili*.

Tra gli obiettivi perseguiti dall'Istat nel 2004, va citata la *Rilevazione sui dati ambientali delle città*, presso i comuni capoluogo di provincia. I risultati sono disponibili sul sito dell'Istat e riguardano i fenomeni dell'inquinamento atmosferico e di quello acustico, i dati sull'acqua, energia, trasporti, rifiuti e verde urbano.

Per le statistiche relative al trasporto l'Acì ha fornito, come ogni anno, i dati sulla dotazione del parco veicoli, per il trasporto di persone e di merci, classificato secondo la tipologia di veicolo, il tipo di alimentazione, la vetustà, la categoria di emissione Corinair-Copert. A questi si aggiungono i dati relativi alla *Cessazione dalla circolazione dei veicoli*. Poche informazioni, però, vengono prodotte sulle modalità di guida (uso urbano, extraurbano ed autostradale) che costituiscono un dettaglio rilevante per la stima delle emissioni inquinanti in atmosfera per i trasporti.

Nella tematica *Aria e rumore* sono riconducibili le statistiche sulle concentrazioni di inquinanti atmosferici misurate dalle reti di monitoraggio e le stime delle emissioni inquinanti in atmosfera. In particolare, l'Apat ha realizzato *Qualità dell'aria e Inventario delle emissioni in atmosfera Cornair*. Con riferimento a quest'ultimo inventario, nel 2004 è stata completata la stima per il 2002 e si è iniziata la lavorazione dei dati relativi al 2003 e dell'aggiornamento delle stime per l'intera serie storica dal 1990. Sono state calcolate anche le stime di incertezza relative alle emissioni di gas serra e sono stati prodotti documenti tecnici relativi alle emissioni di alcuni settori come le emissioni naturali dalle foreste, le emissioni dall'uso dei solventi e del settore trasporti. E' stata inoltre realizzato il *National emission inventory report (Neir)* che contiene tutte le informazioni utili alla realizzazione dell'inventario dei gas serra e l'analisi dei principali risultati, che verrà pubblicato nel 2005.

La tematica *Acque* è quella più ricca di progetti, che portano informazioni sui servizi idrici, sulle risorse idriche naturali e sulla qualità delle acque. Nel 2004 l'Istat ha concluso le rilevazioni che rappresentano il Sistema di indagini sulle acque (Sia-99) e, precisamente: sugli acquedotti, quella sulle reti di distribuzione dell'acqua potabile, delle fognature, la rilevazione sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e quella su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione. Nel 2004 sono stati diffusi in rete i risultati di tali indagini; per la prima volta in Italia sono stati raccolti e diffusi i dati sull'acqua prelevata dagli acquedotti per tipologia di fonte e per diverse aggregazioni territoriali (regioni, province, ambiti territoriali organizzativi (Ato), bacini idrografici).

Per le statistiche sulle risorse idriche naturali (ambienti lacustri e corpi idrici) è continuata nel 2004 l'attività per il *Progetto Limno*, che viene condotto congiuntamente dall'Istituto di ricerca sulle acque (Irsa) e dall'Istituto per lo studio degli ecosistemi (Ise). Il progetto, che riguarda lo studio di circa 350 laghi naturali ed artificiali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, dovrebbe avviarsi a conclusione nel 2005.

L'Apat ha ultimato la prima fase dello studio progettuale *Monitoraggio delle acque superficiali italiane*, per definire la rete nazionale di controllo per il monitoraggio di tutte le diverse tipologie di corpi idrici, richiesta dalla nuova normativa per la tutela delle acque (d.Lgs. 152/99).

Forniscono statistiche sulla qualità delle acque progetti che hanno riferimento all'uomo e progetti che hanno riferimento agli ecosistemi. Rientrano nella prima categoria la rilevazione del Ministero della salute *Qualità delle acque di balneazione*, i cui risultati sono stati pubblicati nel *Rapporto sulla qualità delle acque marine*, e lo studio progettuale *Qualità delle acque destinate al consumo umano*. Mentre fanno riferimento agli eco-sistemi i progetti dell'Apat portati avanti nel 2004: *Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci*, per la quale si è resa disponibile la serie storica degli anni 1997-2003; *Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi*, per la quale sono stati resi disponibili i dati per il periodo 1998-2001; *Monitoraggio delle acque marino-costiere*.

Nell'ambito delle statistiche sui rifiuti, l'Istat è stato interessato con il progetto *Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti*, concludendo nel 2004 il progetto pilota sulle statistiche sui rifiuti in agricoltura, che ha visto l'interazione di settori diversi dell'Istat, del Ministero dell'ambiente e dell'Apat. L'Apat ha prodotto i risultati riferiti all'anno 2002 della elaborazione *Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, mentre ha avviato la rilevazione, dai Mud riferiti al 2003 e dai piani dei comuni riferiti al 2004, dei *Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*.

Sempre su questo tema, l'Unioncamere ha ultimato l'elaborazione sui *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili* e la regione Veneto ha analizzato le informazioni sulle attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani degli enti sub-regionali, rilevate dall'Arpav.

Per quanto concerne la contabilità ambientale, si citano le attività dell'Istat che nel 2004 hanno riguardato: la filiera relativa ai flussi materiali che è stata aggiornata al 2001; la matrice di conti economici integrata con conti ambientali (Namea); i progetti riguardanti il sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente (Seriee); la contabilità integrata ambientale ed economica relativa a specifiche risorse naturali.

Con riferimento alla contabilità ambientale nel suo complesso, infine, è in corso di realizzazione un progetto congiunto Istat/Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, teso allo sviluppo di informazioni di contabilità ambientale disaggregate a livello regionale, per il disegno, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo.

In sintesi, sono stati realizzati 47 dei 51 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 21 rilevazioni, 21 elaborazioni e 5 studi progettuati.

**2.3.2 Area: popolazione e società****Settore: Struttura e dinamica della popolazione**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	10	27	25	6	5	43	40
Ministero dell'interno	-	-	3	3	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	1	-	-	2	1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>52</b>	<b>48</b>

Per quanto riguarda la produzione statistica dell'Istat nel settore demografico, nel corso del 2004 sono state messe definitivamente a regime le rilevazioni e il sistema di stime sui bilanci demografici e sulla struttura per età, sesso, stato civile e cittadinanza della popolazione residente in Italia, a livello territoriale comunale, consentendo di produrre i dati di popolazione secondo i programmi prestabiliti. Nel corso dell'anno e nei primi mesi del 2005 sono stati diffusi i dati riferiti a due anni di rilevazione sull'ammontare e la struttura della popolazione residente, accessibili ora dalla sezione del sito Istat dedicato alle statistiche demografiche Demo, aggiornati al 1° gennaio degli anni 2002 e 2003, nonché i bilanci demografici degli stessi anni. Tutte le informazioni sono disponibili fino al dettaglio comunale. Inoltre, fra le attività intraprese negli anni precedenti per migliorare la qualità dei processi di produzione, si è conclusa con successo quella relativa al nuovo processo di registrazione dei dati mensili di popolazione presso gli Uffici regionali dell'Istat: è ora possibile disporre dei dati sui bilanci mensili di popolazione dell'anno 2003 e dei primi sei mesi del 2004 direttamente sul sito Demo.

Completano il quadro delle rilevazioni demografiche correnti condotte presso le anagrafi comunali: l'indagine *Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza*, analogamente a quella sui bilanci demografici della popolazione residente complessiva, e come questa aggiornata fino all'anno 2003; quella sulla mobilità residenziale, con i dati dettagliati sui flussi migratori interni e con l'estero (rilevazione *Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimenti di residenza*, dati aggiornati all'anno 2002) e, infine, quella sugli *Iscritti in anagrafe per nascita*, i cui dati sono disponibili fino all'anno 2002.

Sono disponibili, sul sito *Internet* già ricordato, anche le previsioni demografiche regionali in base 2001, nonché le tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza relative all'anno 2000.

Per quanto concerne le attività connesse al 14° Censimento generale della popolazione delle abitazioni, la diffusione dei dati censuari del 2001 "a moduli tematici" per tutti i livelli territoriali (dal nazionale al comunale) è proseguita nel 2004 e nei primi mesi del 2005 e verrà completata a maggio 2005 con la pubblicazione dei dati sulla mobilità della popolazione residente e delle persone non residenti. Tutti i dati definitivi del 14° Censimento sono consultabili sul sito *Internet* dell'Istituto. I dati di censimento diffusi attraverso *Internet* saranno diffusi anche attraverso pubblicazioni cartacee eventualmente corredate da Cd-rom. Rispetto agli anni precedenti, le rilevazioni correnti hanno richiesto un impegno maggiore, in termini di risorse e di tempo, dovuto alla complessità dei processi di validazione di alcune variabili e alla lentezza del flusso di informazioni statistiche Comuni-Istat; i controlli di qualità, infatti, si sono rivelati molto più onerosi rispetto al consueto. Da quanto detto, emerge che il

sistema di produzione dell'informazione demografica richiede forti investimenti, sia nell'ambito metodologico sia in quello produttivo.

Per quanto riguarda il sistema di misura e di analisi delle caratteristiche demografico-strutturali e sociali della presenza straniera, oltre alla rilevazione sui bilanci demografici menzionata sopra, sono in corso elaborazioni su dati provenienti da altre fonti. La più rilevante, *Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri* (fonte: Ministero dell'interno), consente di produrre dati depurati dai documenti non validi e da incongruenze fra le variabili che ne rendevano fuorviante la lettura. Sul sito Demo sono disponibili le tavole statistiche analitiche degli anni 2001 2002 e 2003, nonché le serie storiche a partire dal 1992.

Il sistema di rilevazione e stima della popolazione straniera, implementato a partire dal 1992, ha dovuto affrontare per la prima volta la prova del riscontro censuario. I due punti particolarmente critici di quest'operazione hanno riguardato la necessità di operare un'attenta revisione dei bilanci anagrafici e della stima della popolazione straniera per cittadinanza per tutti quei comuni che non hanno effettuato la revisione dell'anagrafe a seguito del censimento (*Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza*). La validazione dei dati inviati dagli uffici anagrafici, infatti, ha comportato innanzi tutto l'individuazione e la correzione, con un appropriato sistema di stima, di quelle poste dei bilanci anagrafici alterate da errati conteggi dei recuperi post-censuari, parallelamente alla verifica dell'avvenuta revisione anagrafica.

L'elaborazione di appropriate metodologie di stima si è resa necessaria anche per quelle variabili, come ad esempio la cittadinanza della popolazione straniera, non direttamente rilevabili dai registri anagrafici a causa del permanere del disallineamento fra questi e la popolazione calcolata in molti comuni di medie e grandi dimensioni.

È stata avviata la costruzione del sistema informativo sulle autorizzazioni al lavoro, incentrato sulla rilevazione condotta presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulle autorizzazioni al lavoro concesse nell'ambito del sistema delle quote. La rilevazione è stata riavviata e ristrutturata dall'Istat, quale prima delle attività previste dalla convenzione stipulata con il Ministero del lavoro.

Nel capitolo dei cittadini stranieri si collocano anche la maggior parte delle elaborazioni effettuate sui dati di fonte amministrativa utili a corredare il quadro informativo integrato sulla presenza straniera "regolare", e in particolare:

- *Visti d'ingresso dei cittadini stranieri* (Ministero degli affari esteri);
- *Lavoratori stranieri extra-comunitari dipendenti*, di fonte Inps, congiuntamente alla Direzione centrale statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi, e l'occupazione dell'Istat;
- *Acquisizioni di cittadinanza italiana* (Ministero dell'interno);
- *Richieste di asilo politico* (Ministero dell'interno).

In sintesi, sono stati realizzati 48 dei 52 progetti previsti per questo settore.

**Settore: Famiglia e comportamenti sociali**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	18	17	7	5	17	16	42	38
Ministero dell'interno	1	1	5	5	-	-	6	6
Provincia autonoma di Bolzano	3	3	-	-	-	-	3	3
Comune di Milano	1	1	1	1	1	1	3	3
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>56</b>	<b>52</b>

Le indagini più rilevanti che l'Istat conduce nel settore delle famiglie - *multiscopo*, indagine sui consumi e indagine *statistics on income and living conditions (Eu-Silc)* - hanno rispettato nel 2004 i canoni di tempestività nel rilascio dei dati.

Sul piano dei contenuti, l'indagine trimestrale *Viaggi, vacanze e aspetti della vita quotidiana* è stata oggetto di alcune sperimentazioni, alcune delle quali già avviate nel 2003, che hanno riguardato l'acquisizione di informazioni utili alla previsione dei flussi turistici di breve termine (trimestre successivo a quello di rilevazione), e la stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno.

Si è conclusa la fase di registrazione e si sono avviate le procedure di controllo e correzione dei dati della seconda indagine su *Famiglia e soggetti sociali*, la cui rilevazione si è svolta a fine 2003. La prima rilevazione dell'indagine ha avuto luogo nel 1998.

Per quanto riguarda l'indagine tematica sulla salute, è stata avviata la rilevazione sulle *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari* che, dato il forte interesse istituzionale ai fini della programmazione sanitaria, ha avuto un contributo del Fondo sanitario nazionale per un ampliamento del campione che consente di fornire stime a livello regionale anche per i fenomeni con prevalenze non elevate. Inoltre, al fine di disporre di stime a livello sub regionale sono stati introdotti, come domini di stima pianificati, aree territoriali all'interno delle regioni utili per la programmazione sanitaria a livello locale. La rilevazione è articolata in quattro trimestri del biennio 2004-2005 (dicembre 2004, marzo, giugno, settembre 2005).

Sempre nell'ambito dell'indagine sulla salute va ricordata l' *Indagine di ritorno sui disabili*, realizzata con tecnica Cati e condotta intervistando le persone non anziane individuate come disabili o con riduzione di autonomia dal momento dell'indagine sulla salute condotta nel 1999-2000.

Con riferimento all'indagine *Uso del tempo*, la cui rilevazione è iniziata nel 2002 e si è conclusa nel 2003, nel corso del 2004 si è proceduto con i controlli di qualità e con l'applicazione dei piani di controllo e correzione dei dati, la cui prima diffusione è prevista nel corso del 2005.

E' proseguito da parte dell'Istat l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale attraverso: l'aggiornamento del sistema di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita della popolazione; la diffusione di un'informazione integrata e completa sul fenomeno; il collegamento ai principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale; l'analisi e il confronto nazionale ed internazionale delle misure di povertà attualmente adottate; la ricognizione critica dei dati esistenti sulle povertà estreme e l'individuazione delle principali lacune informative; l'individuazione delle metodologie più appropriate per l'analisi del fenomeno povertà, tenendo conto degli strumenti effettivamente utilizzabili e della reale informazione disponibile; la definizione e l'utilizzo di misure del concetto di deprivazione, anche in un'ottica multidimensionale e di integrazione tra fonti.

Per quanto riguarda l' *Indagine sui consumi delle famiglie*, che, pur avendo come primo obiettivo la rilevazione di alcuni principali aggregati di spesa per consumi delle famiglie, fornisce gli indicatori ufficiali per l'analisi della povertà nel nostro Paese, è proseguito, nel corso del 2004, l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale. In particolare, si è provveduto all'aggiornamento del sistema di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita della popolazione, alla diffusione di un'informazione integrata e completa sul fenomeno, al collegamento ai principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale, all'analisi e al confronto nazionale ed internazionale delle misure di povertà attualmente adottate.

Sempre in tema di condizioni di vita delle famiglie e con riferimento a quanto richiesto per il progetto delle statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (*Eu-Silc*), è stata condotta dall'Istat nell'autunno del 2004 la nuova indagine campionaria, denominata *Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie*, che vede coinvolte circa 32.000 famiglie, una parte delle quali saranno seguite per i successivi 4 anni. L'indagine è stata preceduta da due indagini pilota e un'indagine trasversale.

Tra gli altri soggetti del Sistan, il Ministero dell'Interno ha condotto nei tempi programmati le elaborazioni previste nel Programma statistico nazionale per il 2004 e, precisamente: i trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Ue (convenzione di Dublino del 1990); i flussi complessivi relativi alle domande di asilo dei profughi stranieri; i provvedimenti emanati in materia di culto; l'andamento dei contratti di locazione e compravendita di immobili ad uso abitativo.

L'Isae ha condotto l'indagine congiunturale mensile su un campione di 2000 consumatori, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea. Tale indagine ha lo scopo di monitorare la fiducia dei consumatori.

L'Ismea con l'indagine *Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie residenti in Italia* ha rilevato e divulgato, su base settimanale, gli acquisti di prodotti agroalimentari di 6.000 famiglie rappresentative dell'universo delle "famiglie di fatto" residenti in Italia. Lo stesso Istituto ha condotto, nel settembre 2004, la sperimentazione di una rilevazione sugli acquisti dei prodotti biologici freschi, al fine di completare il monitoraggio già esistente sugli acquisti di prodotti biologici confezionati.

Infine, tra le esperienze a livello locale si deve sottolineare l'attenzione agli aspetti riguardanti i servizi sociali offerti, con particolare riferimento ai problemi di integrazione, alla qualità della vita e al godimento dei servizi.

Il comune di Milano ha effettuato l'elaborazione, con cadenza semestrale, sugli Stranieri iscritti in anagrafe, in grado di assicurare un flusso informativo sulla qualità della vita di bambini e adolescenti nella famiglia, nella scuola e nella società in genere.

Il comune di Roma ha messo a punto lo studio di un sistema informativo territoriale integrando dati di fonte amministrativa. Tale sistema, relativo ai servizi sociali del Municipio XI, è stato ultimato nella fase progettuale e realizzato per ciò che concerne la parte tecnico-informatica. Due moduli sono già operativi e utilizzati per l'inserimento dei dati pregressi.

Per il comune di Firenze va segnalata l'indagine sulla qualità della vita, realizzata rilevando la percezione dei cittadini relativamente agli effetti delle politiche sulle condizioni di vita, alle trasformazioni della vita sociale e al godimento dei servizi.

In ultimo, per quanto riguarda la provincia di Bolzano nel corso del 2004 sono state eseguite le indagini demoscopiche a carattere locale "sui giovani", "sulla distribuzione dei redditi" e "sull'uso delle lingue e sulla competenza linguistica".

In sintesi, sono stati realizzati 52 dei 56 progetti previsti. In particolare, l'Istat ne ha realizzati 38 dei 42 previsti.

**2.3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****Settore: Istituzioni pubbliche e private**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	15	1	1	2	2	19	18
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	6	3	-	-	8	5
Ministero dell'interno	1	1	5	5	-	-	6	6
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	-	-	-	-	-	-	-
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	2	-	1	1	3	1
Comune di Brescia	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	-	-	1	1	3	3
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>38</b>

Nel corso del 2004 l'Istat ha svolto l'attività di raccolta, validazione ed elaborazione dei più recenti dati statistici sul personale, sulla finanza pubblica e sulle rilevanti caratteristiche organizzative, che ha consentito, in primo luogo, l'aggiornamento dell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche relativo agli anni 2001 e 2002. Molto preziosa è risultata in queste fasi la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione sistematica, il trattamento statistico e la validazione della base di dati relativa alla rilevazione *Conto annuale del personale*.

In adempimento al Regolamento europeo n. 2186/93 negli ultimi anni l'Istat ha avviato la predisposizione dell'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip), che costituisce un sottoinsieme di Asia e nasce dall'acquisizione e integrazione di una serie di fonti amministrative e dei risultati di alcune rilevazioni statistiche ufficiali. Per ultimo, i risultati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 e di alcune indagini settoriali condotte dall'Istat.

L'attività svolta nel 2004 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri si sostanzia essenzialmente nei risultati ottenuti per la rilevazione Anagrafe delle prestazioni dei pubblici dipendenti. E' stato anche avviato uno studio progettuale che prevede la realizzazione di una banca dati per la raccolta delle informazioni relative alle dotazioni organiche, al reclutamento, alla mobilità ed, in generale, al fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici non economici e delle Università italiane.

I lavori facenti capo al Ministero dell'economia e finanze sono stati conclusi tranne le sole eccezioni che riguardano le *Richieste di registrazione di atti* e le *Richieste di registrazione di atti soggetti a valutazione*. A causa di un riorientamento delle risorse originariamente assegnate a queste due elaborazioni, le pubblicazioni delle annualità successive saranno riprese non appena possibile.

Si è consolidata la collaborazione tra Ministero dell'interno e Istat per gestire l'informazione statistica in materia di bilanci consuntivi degli enti locali. Nel corso dell'anno è stata realizzata la quinta edizione della rilevazione campionaria sui certificati del conto di bilancio dei comuni riferiti all'esercizio 2003. Questa tipologia di rilevazione è stata anche utilizzata per i bilanci consuntivi del 2003 delle Province.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri si rileva che, nel 2004, sono stati aggiornati i dati relativi alle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari della Repubblica italiana e sono stati diffusi i dati relativi agli Impegni e alle erogazioni dell'aiuto pubblico allo sviluppo sull'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

Per quanto concerne gli obiettivi di produzione di statistiche relative al funzionamento ed organizzazione delle Amministrazioni pubbliche, da parte dell'Istat sono stati avviati e, in alcuni casi, completamente realizzati i seguenti lavori:

1. una ricerca sperimentale per la identificazione degli enti strumentali delle regioni, istituiti e/o trasformati nel periodo 1992-2003;
2. è in fase di completamento la rilevazione campionaria sui costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi (2003),
3. sono state progettate e realizzate, su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica, tre indagini sperimentali su:
  - semplificazione, trasparenza e *accountability*: lo stato di attuazione della legge 1241/1990;
  - esternalizzazione: governare attraverso contratti;
  - formazione e sviluppo del personale pubblico: i nuovi profili e i fabbisogni di competenze.

Per quel che attiene la produzione di statistiche sulle istituzioni e sulle imprese nonprofit, l'Istat ha avviato, nel corso del 2004, due rilevazioni: la prima concernente le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui alla L.266/1991; la seconda riguardante le cooperative sociali inserite negli albi regionali di cui alla L.381/1991. Entrambe le rilevazioni sono riferite al 2003.

In sintesi, sono stati realizzati 38 dei 45 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 22 rilevazioni, 12 elaborazioni e 4 studi progettuali.

**Settore: Sanità**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	8	7	3	3	20	19
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	4	4	-	-	4	4
Ministero della salute	31	31	1	1	1	1	33	33
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità	11	10	1	1	1	1	13	12
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>77</b>	<b>74</b>

Le attività programmate per il 2004 sono state svolte nel rispetto dei tempi previsti e nella prospettiva di un progressivo e sistematico adeguamento del sistema di indagini ed elaborazioni del settore al nuovo assetto istituzionale e al quadro complessivo di sviluppo delle statistiche su sanità e salute richieste dal nuovo Programma di azione comunitaria nel campo della Salute pubblica 2003-2008.

Nell'ambito delle cause di morte l'Istat ha mantenuto forte l'impegno volto al miglioramento dei processi produttivi perseguendo l'obiettivo della qualità dell'informazione statistica offerta e della riduzione dei tempi di rilascio. Al fine di far fronte alla complessità del flusso dell'indagine sulle cause di morte è stata predisposta una procedura informatizzata di monitoraggio che ha consentito un controllo continuo dei quantitativi di schede di morte pervenute, una comparazione tra le diverse fonti demografiche per gli eventi di stato civile ed una gestione delle funzioni di controllo della qualità del dato.

Durante il 2004 è stato avviato un intervento di reingegnerizzazione e ottimizzazione del sistema di produzione delle stime dei dati di mortalità per causa, sesso, età e regione di decesso (*nowcasts*). È stato inoltre eseguito lo studio di fattibilità per lo sviluppo di un software per la codifica (automatica e manuale) delle cause di morte, nel rispetto dei criteri indicati dall'Eurostat.

Sui dati di mortalità una forte implementazione ha avuto nel corso dell'anno la *Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati* (Icd-10): il dizionario dei termini medici riporta circa 180.000 termini.

Per il *Sistema di informazioni statistiche sulla disabilità*, nel corso del 2004, al fine di colmare i vuoti informativi è stata avviata l'indagine sulle certificazioni di handicap e disabilità, al fine di conoscere l'entità delle persone con una certificazione, le loro caratteristiche socio-demografiche e il tipo di disabilità presente.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, l'Istat ha proseguito le rilevazioni in atto sugli utenti e la spesa per i servizi e per gli interventi monetari socio-assistenziali erogati a livello locale. Nel corso del 2004 si è conclusa la rilevazione dei *Presidi residenziali socio-assistenziali*, riferita al 2002, realizzata in collaborazione con il Cisis, ed è in corso la rilevazione riferita al 2003. E' stata inoltre completata la rilevazione *sull'Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali*, riferita al 2002 ed è in fase di chiusura la rilevazione

riferita al 2003. Per la rilevazione degli *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati*, che raccoglie informazioni relative agli utenti degli interventi e dei servizi sociali e alla spesa sostenuta dai comuni, è terminata l'indagine pilota riferita al 2002 ed è iniziata l'indagine censuaria riferita al 2003.

E' stato costantemente aggiornato e arricchito di contenuti informativi il sistema informativo *Health for all - Italia*, pensato per soddisfare una vasta gamma di esigenze informative e finalizzato ad una molteplicità di utenti (decisori politici, ricercatori, epidemiologi, ecc.).

Per il prossimo futuro è previsto l'inserimento di nuove aree tematiche, che rispondano alla crescente richiesta informativa e, laddove possibile, verrà specificato ulteriormente il dettaglio territoriale.

E' in corso di realizzazione la nuova *Indagine multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari 2004-2005*. La nuova impostazione del disegno campionario consentirà di ottenere stime su molti fenomeni a livello regionale e sub-regionale. Per quest'ultime è stata studiata una suddivisione ad hoc del territorio regionale in aree vaste che costituiscono aggregazione di Aziende sanitarie locali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali l'Inail ha perseguito nel 2004 il duplice obiettivo di ridurre il fenomeno infortunistico e realizzare una forma di tutela globale nei confronti dei lavoratori che svolgono attività a rischio o hanno già subito danni fisici ed economici a seguito di infortunio o malattia professionale. Con la recente introduzione della nuova cartella clinica completamente automatizzata che contiene numerose informazioni sia di carattere medico-legale che di natura terapeutica, si ha la possibilità di disporre di statistiche più dettagliate, anche a livello territoriale, sulle prestazioni sanitarie erogate dall'Inail nei propri ambulatori. Infatti, è stato realizzato, nell'ambito del datawarehouse dell'Istituto, il *data mart* dell'area medica con le informazioni provenienti dalla nuova cartella clinica.

L'Istituto superiore di sanità ha proseguito con costanza l'attività programmata nel 2004, rispettando mediamente i tempi previsti di produzione e pubblicazione dei dati statistici. I flussi informativi hanno funzionato regolarmente per i vari Registri nazionali (aids, ipotiroidismo congenito, sangue e plasma, casi di legionellosi, malattia Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate) nonché per i Sistemi di sorveglianza (tassi di vaccinazioni, casi di epatite virale acuta, influenza, malattie pediatriche (Spes). Oltre a varie pubblicazioni specifiche prodotte nel 2004, è possibile verificare l'aggiornamento dei dati che vengono tabellati nei siti dedicati o sono consultabili con interrogazioni *ad hoc* delle banche dati on-line.

E' continuata durante l'anno la ristrutturazione della Banca Dati relativa al Sistema informatizzato malattie infettive (Simi), che fornisce dati relativi alla II classe delle malattie infettive.

Nel corso del 2004 tutte le rilevazioni del Ministero della salute sono state effettuate secondo quanto programmato. In particolare, per i Certificati di assistenza al parto (Cedap), è stata conclusa la rilevazione dei dati relativi al 2003. Si segnala a questo proposito una certa difficoltà ad avere i dati secondo le scadenze stabilite soprattutto per motivi organizzativi.

Anche il Ministero della difesa ha svolto regolarmente nel corso dell'anno l'attività statistica programmata che prevedeva, in prevalenza, l'aggiornamento dei sistemi informativi su vari fenomeni nel settore militare, quali la tossicodipendenza, le malattie infettive, visite specialistiche, cause di inidoneità al servizio militare, ecc.

Infine il Ministero dell'interno ha pubblicato e diffuso regolarmente i dati statistici e gli elementi informativi sull'andamento della popolazione tossicodipendente in cura presso le strutture socio-riabilitative (residenziali, semi-residenziali e ambulatoriali) disaggregati per sesso, per singolo tipo di struttura e per provincia.

In sintesi, sono stati realizzati 74 dei 77 progetti previsti nel settore per il 2004.

**Settore: Assistenza e previdenza**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	1	1	1	-	10	9
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	4	4	1	1	5	5
Ministero dell'interno	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	3	3	8	8
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	4	4	-	-	4	4
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	2	2	16	16
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>57</b>	<b>55</b>

Nel settore dell'Assistenza e previdenza, l'Istat ha mantenuto gli obiettivi del programma statistico precedente.

Il sistema pensionistico, che rappresenta il primo modulo del sistema informativo sull'assistenza e la previdenza (Sisap), ha raggiunto un buon livello di sviluppo e il suo funzionamento può considerarsi ormai a regime. La pubblicazione dei dati sull'Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, grazie alla collaborazione tra Istat e Inps, contiene un approfondimento sui pensionati maggiormente svantaggiati.

Per quanto riguarda le prestazioni monetarie non pensionistiche (secondo modulo Sisap), è proseguita l'attività di sperimentazione e di sviluppo per l'acquisizione controllata dei dati di fonte amministrativa utili allo svolgimento della rilevazione *Trattamenti monetari non pensionistici*.

Sui servizi socio-assistenziali (terzo modulo Sisap), il più importante risultato ottenuto nel 2004 è la conclusione dell'indagine pilota *Interventi in campo socio-assistenziale dei comuni*, presentata in un seminario nel settembre 2004, e l'avvio della rilevazione censuaria. L'indagine raccoglie informazioni relative agli utenti degli interventi e dei servizi sociali e alla spesa sostenuta dai comuni, per aree di intervento e per tipologie di servizi. E' da sottolineare che il progetto si è svolto mediante la convenzione tra quattro soggetti: l'Istat con ruolo di coordinamento tecnico-scientifico, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs), il Cisis (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Questa sinergia ha impedito il proliferare di indagini sullo stesso tema, armonizzando e rendendo confrontabili le informazioni locali a livello nazionale ed europeo.

La rilevazione *Presidi residenziali socio-assistenziali*, ormai a regime, si sta ampliando con una scheda sulle patologie prevalenti, sul grado di disabilità degli anziani ospiti nelle

strutture residenziali e sulle tariffe delle strutture residenziali. Nell'ottica della collaborazione tra istituzioni, dal circolo di qualità di questo settore è nato, inoltre, il gruppo di lavoro Istat-Cisis-Ministero dell'Interno sul tema della residenzialità degli anziani.

L'impegno del Ministero dell'economia e delle finanze è consistito nella realizzazione di uno studio progettuale e quattro elaborazioni. Per lo studio progettuale *Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro* sono stati completati i modelli di previsione relativi ad alcune componenti di spesa. Il *Modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio* è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine della spesa pensionistica in rapporto al Pil. Le altre elaborazioni: *Verifiche d'invalidità civile*, *Attività di controllo delle Commissioni mediche di verifica in materia d'invalidità civile* e *Partite in pagamento di pensioni di guerra* sono proseguite regolarmente.

Le attività dell'Inps hanno riguardato prevalentemente: le elaborazioni *Casellario Centrale dei Pensionati e Titolari dei trattamenti pensionistici*, effettuate in collaborazione con l'Istat; *l'Osservatorio sulle pensioni*; il *Modello previsionale Inps*, aggiornato al 31 dicembre 2003.

Per quanto riguarda i progetti sulle prestazioni pensionistiche e le prestazioni temporanee, sono attualmente disponibili il Rendiconto Generale dell'anno 2003, il Preventivo 2004 e i relativi allegati statistici. L'ultimo Bollettino statistico quadrimestrale pubblicato è quello relativo al 3° quadrimestre 2003.

Tutte le elaborazioni previste dall'Inail per il 2004 sono state effettuate. E' stato iniziato un nuovo studio progettuale denominato *Banca dati*, che prevede la ristrutturazione della banca dati sugli infortuni attualmente gestita dall'Istituto, con il rilascio dei dati a livello comunale.

Le rilevazioni del Ministero dell'interno *Censimento delle strutture socio-riabilitative, Problematiche ed iniziative inerenti alla popolazione anziana in Italia e Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari* sono state oggetto di tre pubblicazioni annuali specifiche.

Le indagini previste per il 2004 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state regolarmente svolte. In particolare, i modelli della rilevazione *Attività previdenziali degli enti vigilati* sono stati oggetto di revisione per realizzare un maggiore coordinamento in materia di indagini statistiche nel settore previdenziale e un alleggerimento del carico di elaborazioni richieste agli enti previdenziali.

In sintesi, sono stati realizzati 55 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2004. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 9 dei 10 previsti.

**Settore: Giustizia**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	22	19	16	16	7	6	45	41
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	2	-	-	1	-	4	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	22	22	17	17	3	1	42	40
Ministero della difesa	-	-	3	1	1	1	4	2
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>44</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>98</b>	<b>88</b>

Nel corso del 2004 l'Istat ha diffuso i principali risultati dell'indagine sulle domande di adozione, svoltasi per la prima volta nel corso del 2003, che forniscono una chiave di lettura integrata con i dati derivanti da diverse fonti.

Con riferimento alle rilevazioni progettate sul reato di violenza sessuale e sul reato di omicidio, sono state eseguite presso i competenti uffici giudiziari due specifiche indagini miranti a determinare l'esatta ampiezza del campo di osservazione. I risultati ottenuti hanno orientato le scelte operative in favore della esecuzione di rilevazioni totalitarie rispetto a quelle campionarie con innegabili vantaggi sulla completezza e sulla rappresentatività dell'informazione prodotta, relativa all'evento, all'autore e alla vittima.

Da agosto 2004 è disponibile on line il *Sistema informativo territoriale sulla giustizia* (Sitg), banca dati dedicata alla diffusione di dati e metadati sulle statistiche giudiziarie. Il sistema diffonde indicatori assoluti e derivati (medie, quozienti, tassi, ecc.) costruiti sulla base dei dati derivanti da varie indagini, condotte dall'Istat, da Ministeri e da altre istituzioni. Di particolare rilievo è la sezione dedicata ai confronti internazionali, realizzata nell'ambito del progetto *Integrazione e armonizzazione dei dati sulla giustizia in ambito europeo e internazionale*. Gli sviluppi futuri prevedono anche che l'utente, mediante interrogazione personalizzata, abbia la possibilità di costruire la tavola desiderata, per singolo anno o in serie storica, selezionando le variabili di suo interesse.

Nel Sistema integrato delle indagini Multiscopo sulle famiglie si colloca l'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini*, i cui dati sono stati pubblicati nel 2004 e riguardano i reati individuali e familiari subiti, compresi quelli sulle molestie e violenze sessuali, la stima del sommerso della criminalità, le caratteristiche delle vittime dei fatti delittuosi, la percezione della sicurezza e la qualità della vita della zona in cui si vive.

Da parte del Ministero della giustizia, oltre alla regolare attività orientata al perseguimento degli obiettivi programmati attraverso il Psn, sono stati curati gli aggiornamenti dei dati relativi all'utenza dei servizi minorili ed è stata effettuata una rilevazione *ad hoc* dei minori in carico ai servizi. Sono stati, inoltre, elaborati i dati relativi all'attività svolta in qualità di Autorità Centrale in materia di sottrazione internazionale di minori.

Nell'ambito del Ministero dell'Interno, a partire dal 2004, la rilevazione dei dati per i *Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza* ha sostituito i modelli cartacei con l'utilizzo del nuovo sistema informativo di rilevazione dei dati che, attraverso una procedura basata sugli inserimenti nel Sistema di indagine (Sdi) consente, ai fini statistici e di analisi, maggiori livelli di dettaglio ed una migliore articolazione e qualità delle informazioni. I dati riepilogativi sulla delittuosità, già concordati con l'Istat, potranno, pertanto, essere desunti direttamente da Sdi, mediante procedure automatiche elaborate presso il Sistema informativo interforze.

Anche il Ministero della difesa ha informatizzato la fase di raccolta dei dati relativi alla elaborazione *Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari*; infatti, in sostituzione delle schede cartacee, viene ora utilizzato il Sistema informativo della giustizia militare (Sigma).

Il Ministero degli affari esteri ha aggiornato e diffuso i dati della elaborazione *Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero* e quelli della elaborazione *Detenuti italiani all'estero*.

In sintesi, sono stati realizzati 88 dei 98 progetti previsti. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 41 dei 45 previsti.

**Settore: Istruzione e formazione**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	-	-	7	7
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	16	12	5	4	-	-	21	16
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	6	2	2	-	-	9	8
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>37</b>

Nel corso del 2004, l'Istat ha completato le fasi di raccolta sul campo, mediante tecnica Cati, dei dati sia dell'*Indagine sull'inserimento professionale dei laureati* sia dell'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore*. Il sistema integrato di queste indagini, a cadenza triennale, consente di analizzare i processi di passaggio dei giovani, in possesso di titolo di studio post-obbligo, dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, consentendo anche la valutazione comparativa del rendimento occupazionale dei diversi titoli di studio. I questionari delle due indagini sono stati rivisitati ai fini della razionalizzazione dei flussi e dei contenuti informativi, anche per consentire un più diretto confronto con la rilevazione continua sulle Forze di lavoro. Rispetto alle edizioni precedenti, il campione è stato ampliato al fine di ottenere stime rappresentative a livello di incrocio tra Ateneo e grande area disciplinare.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istat ed il Ministero dell'istruzione per indagini e ricerche sul tema dell'istruzione, è proseguita la fase di verifica dei risultati dell'indagine sulle *Spese sostenute delle famiglie per istruzione e formazione*. Questa fase è stata seguita con particolare attenzione, considerando che si tratta della prima indagine che raccoglie informazioni sulle spese per istruzione a livello individuale, con un notevole approfondimento nel dettaglio delle voci considerate.

Per quanto riguarda le statistiche di base sul sistema scolastico, si è completato il passaggio di consegne dall'Istat – che mantiene tuttavia un ruolo di coordinamento, valutazione ed assistenza tecnica – al Ministero dell'istruzione il quale, a partire dal 2005, ha in carico, oltre all'attività di rilevazione, anche il processo di controllo e correzione dei dati di base relativi al sistema istruzione. La disponibilità delle informazioni, tuttavia, continua a rappresentare un nodo cruciale, soprattutto con riferimento ai dati sui diplomati di scuola secondaria superiore che attualmente vengono rilevati solo dall'Invalsi, una struttura collegata al Miur ma non facente parte del Sistan, con una indagine esaustiva effettuata presso le Commissioni di esame condotta con l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo "qualitativo" sugli esami di stato. L'elevato numero delle mancate risposte totali e le difficoltà incontrate da Invalsi nel processo di controllo e correzione dei dati ha indotto l'Ufficio di statistica del Miur ad avviare una indagine *ad hoc*, condotta presso tutte le scuole secondarie di II grado statali e

non statali, al fine di poter disporre in tempi rapidi delle informazioni più importanti relative ai diplomati dell'anno scolastico 2003/04.

Il Ministero degli affari esteri, sempre con riferimento al 2004, ha curato la raccolta e la pubblicazione dei dati relativi alle scuole italiane all'estero, per grado della scuola, numero di alunni e provenienza.

L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) ha avviato nuove indagini sull'alta formazione e la formazione continua e ha proseguito le attività relative al monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati dal Fse, al progetto Placement sugli esiti occupazionali delle attività formative (regioni Obiettivo 1 e Obiettivo 3) e alla spesa per la formazione professionale e la formazione continua sostenuta dalle imprese.

Con riferimento sempre al tema della formazione professionale, ha preso avvio, coordinato dal Ministero del lavoro, un progetto finalizzato alla costruzione di un sistema informativo statistico sulla formazione professionale regionale a finanziamento pubblico, che si propone di utilizzare a fini statistici i sistemi gestionali regionali delle attività di formazione professionale, appositamente orientati e sviluppati presso tutte le Regioni e Province Autonome. Nell'iniziativa, a cui partecipano le Regioni il Miur e il Cisis, sono coinvolti con rilevanti ruoli tecnici sia l'Isfol che l'Istat. Questo progetto si inserisce nel più generale obiettivo di costituzione di un sistema di monitoraggio dell'intero sistema di istruzione e di formazione (iniziale e permanente) dell'Italia, che nella sua configurazione minima sia adeguato a produrre e valutare gli indicatori definiti in sede internazionale, in particolare da Eurostat ed Ocse.

In sintesi, sono stati realizzati 37 dei 43 progetti previsti nel settore per il 2004 e precisamente: 25 rilevazioni, 11 elaborazioni e 1 studio progettuale. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti. Per l'Istat sono stati realizzati tutti i progetti previsti.